

COMUNE DI BONDENO
Prot. n. 43315
14 DIC 2023
Tit. 2 Cl. 11
Fasc. -----

COMUNE DI BONDENO

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Parere n. 45

**PARERE SULLA POPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N.297 DEL 12/12/2023 E
SULLO SCHEMA DI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2023 E
SULL'INTEGRAZIONE DEL FONDO DIPENDENTI.**

La sottoscritta Dott.ssa Daniela Mollica in qualità di Revisore Unico del Comune di Bondeno ha esaminato la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 12/12/2023 avente ad oggetto: *“Ricognizione ed incremento fondo per il salario accessorio del personale dipendente del comune di Bondeno ed approvazione dello schema di accordo decentrato integrativo valevole per l'anno 2023.”*

Il Revisore ai sensi dell'art.239 co.1 lett.b) del TUEL 267/2000, formula le considerazioni che seguono:

Richiamato il proprio parere n. parere n. 44 del 06/12/2023 assunto al protocollo generale dell'Ente con nota n. 42482/2023 in merito alla costituzione fondo per il salario accessorio del personale dipendente ;

Ricordato che per l'anno 2023 è vigente il limite di cui all'art.23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 che prevede che “a decorrere dal 01/01/2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente la trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

Richiamato l'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, che dispone che “ il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, ... qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio si applicano le disposizioni di cui all'art.40 comma 3-quinquies sesto periodo”;

Richiamato il comma 3 bis dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 che prevede, fra l'altro, che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dell'art. 7 comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'art. 45 comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi

prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata...”

Vista dunque la proposta di deliberazione n. 297/2023 in cui si procede ad una ricognizione generale del fondo per il salario accessorio dei dipendenti per l'anno 2023 e alle relative proiezioni di utilizzo;

Preso atto per quanto riguarda i dipendenti della ricognizione del fondo 2023 in cui:

- Si definisce l'importo fisso consolidato di costituzione in € 302.795,71
- Si consolidano le decurtazioni ai sensi dell'art 9 comma 2 bis DL78/2010 per effetto della riduzione del personale applicate al fondo 2014
 - € 13.268,00 – decurtazione parte fissa 2014
 - € 951,00 – decurtazione fondo parte variabile 2014
- Si definisce in € 340.132,68 il totale delle risorse stabili, comprensivo degli incrementi apportati in applicazione dell'art. 67 comma 2 lettera A, 67 comma 2 lettera B, 67 comma 2 lettera C CCNL 21/5/2018, art. 79 comma 1 lettera B, art. 79 comma 1 lettera D, art. 79 comma 1 bis CCNL 16/11/2022 a cui va dedotta la somma di €41.200,00 riservata ai titolari di Posizione Organizzativa;
- Si quantifica la parte variabile per complessivi €69.727,88 per risorse art. 79 comma 2 lettera B CCNL 16/11/2022, Resti RIA personale cessato, resti parte stabile fondo anno precedente e resti straordinario anno precedente ai sensi degli artt. 79 e 80 CCNL 16/11/2022, dando atto che l'intervento trova copertura finanziaria negli appositi capitoli di Bilancio;
- Si valorizza la decurtazione di €30.085,98 per il rispetto del limite art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017

Preso atto altresì che :

- si attesta che, mediante l'applicazione dei criteri esplicitati con nota prot. 179877 del 01/09/2020 della Ragioneria Generale dello Stato, in relazione al numero dei presenti negli anni di riferimento, nessuna integrazione al limite dei fondi per il salario accessorio risulta da applicare per l'anno 2023 ai sensi dell'art 33 comma 2 D.l. 34/2019;
- vengono definiti gli importi per gli incrementi per sponsorizzazioni, finanziate con riferimento all'art. 67, comma 3, lettera a, CCNL 2016/2018 e da specifiche disposizioni di legge, di cui all'art. 67, comma 3, lettera c, CCNL 2016/2018, specificato che dati somme, già previste nei rispettivi capitoli di bilancio, costituiscono il limite massimo di spesa per l'anno 2023;
- il fondo anno 2023, comprensivo delle integrazioni in parola, non supera l'importo del fondo anno 2016 e che pertanto il limite disposto dall'art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 risulta rispettato.

Visti:

- lo schema dell'accordo decentrato integrativo a valenza giuridica ed economica per l'anno 2023;
- La Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico – Finanziaria redatte in conformità agli schemi appositamente predisposti di cui alla circolare 25/2012 della RGS citata, che illustrano la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo per l'anno 2023, con i vincoli previsti dalle vigenti norme di legge e con le disposizioni del CCNL 21/05/2018 e CCNL precedenti del personale non dirigente;

Considerato che le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono annualmente regolate dall'art. 79 del CCNL 16/11/2023. Tale fondo è suddiviso in:

- a) Importo unico consolidato – comma 1
- b) Risorse stabili – comma 1
- c) Risorse variabili – comma 2

Richiamato l'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D.Lgs. 150/2009 relativo ai controlli sulla compatibilità dei costi in materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con i vincoli relativi alla misura e alle modalità di corresponsione del trattamento economico del personale dipendente;

Considerato che l'importo complessivo dei dipendenti anno 2023 risulta costituito come segue:

Descrizione	Importi
Risorse stabili	€340.132,68
Risorse variabili	€ 69.727,88
Totale fondo 2023	€410.286,65

Considerato che per procedere alla verifica del rispetto del limite per l'anno 2023, in osservanza del disposto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs.75/2017 si prende a riferimento il limite non superabile del fondo 2016 (al netto degli importi non soggetti al tetto medesimo) come di seguito indicato:

Verifica limite 2023	Valori	Limite 2016
Totale fondo	410.286,65	
Importo voci escluse dal limite	78.726,51	
Totale da sottoporre a verifica	331.560,14	301.474,16
Decurtazione per rispetto limite art. 23 comma 2 D.Lgs.75/2017	30.085,98	

Rilevato che il fondo 2023, al netto delle voci escluse dal limite, risulta non superiore al corrispondente fondo 2016;

Rilevato che si destina la somma stimata di € 83.406,76 per residui stimati parte stabile e parte variabile (salvo precisa quantificazione a fine esercizio) a remunerazione della produttività collettiva anno 2023, oltre agli incentivi specifici dettagliatamente riportati nell'accordo e nella relazione tecnico finanziaria;

Tutto quanto espresso

RACCOMANDA

La necessità di rispettare le seguenti condizioni:

- la spesa relativa all'applicazione del CCDI di ente sulla destinazione risorse decentrate e relativi criteri di ripartizione anno 2023, unitamente alle altre spese di personale, non deve superare i limiti disposti dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- le risorse previste per l'incentivazione secondo la disciplina prevista dal nuovo CCNL del 16/11/2022 devono essere destinate alla promozione di effettivi e significativi

miglioramenti dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività dell'ente, nonché nella qualità dei servizi istituzionali offerti;

- i compensi relativi alla produttività individuale e collettiva devono essere sempre corrisposti a conclusione del procedimento e delle attività di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore nell'ente;
- che per l'anno 2023, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili armonizzati, la contrattazione sia definita ed approvata entro il 31/12/2023.

CERTIFICA

La congruità e la compatibilità dei costi conseguenti all'ipotesi di accordo relativo alla contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023 con i vincoli di bilancio nonché con i vincoli previsti dai contatti nazionali di categoria e delle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

Piacenza, lì 14/12/2023

Il Revisore Unico Comune di Bondeno
Dott.ssa Daniela Mollica

